



CAMERA DI COMMERCIO
REGGIO CALABRIA

Allegato 13 alla delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 28/04/2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Allegato n. 1 al verbale n. 2/2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2022

Signor Presidente, Signori membri del Consiglio Camerale,

nell'adempimento dei compiti istituzionali demandati dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e dal Regolamento contabile per le Camere di Commercio approvato con D.P.R. n. 254 del 2.11.2005, questo Collegio ha esaminato la proposta di Bilancio d'esercizio riferita al periodo 1.01.2022 - 31.12.2022 della Camera di Commercio di Reggio Calabria.

Questo Collegio in adempimento al disposto dall'art. 30 del DPR 254/2005 ha preso in esame la proposta di bilancio di esercizio 2022 approvata con deliberazione della Giunta Camerale n. 30 del 13 aprile 2023 in conformità alle norme del D.M. 27 marzo 2013, corredata della seguente documentazione trasmessa, tramite mail ordinaria, in data 13 aprile 2023:

1. Conto Economico (art. 21 D.P.R. n.254/2005);
2. Stato Patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005);
3. Nota Integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005);
4. Relazione sui risultati (PIRA art. 24 D.P.R. n. 254/2005);
5. Conto economico annuale (riclassificato);
6. Conto consuntivo in termini di cassa -entrate (art. 9, commi 2, D.M. 27/03/2013);
7. Conto consuntivo in termini di cassa - uscite (art. 9, comma 2, D.M. 27/03/2013), articolato per missioni e programmi);
8. Prospetti SIOPE – entrate (art. 5, comma 3, lett. c D.M. 27 marzo 2013);
9. Prospetti SIOPE –uscite (art. 5, comma 3, lett. c D.M. 27 marzo 2013);
10. Rendiconto finanziario (art. 6 D.M. 27 marzo 2013);
11. Relazione sui risultati (art. 24 D.P.R. n.254/2005);
12. Relazione sulla gestione (art. 7 D.M. 27 marzo 2013).

Il Collegio richiama preliminarmente :

- ✓ il D.L.vo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili" che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.
- ✓ il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che disciplina i "criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica",
- ✓ La circolare MEF n. 13 del 24.03.2015 e con la nota MISE prot. 50114 del 9.04.2015 con cui sono state fornite istruzioni applicative ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio, a partire dall'anno 2012/2014 in conformità alla nuova normativa prevista dal citato D.M. MEF del 27.03.2013.

Nella suddetta nota MISE sono evidenziati i seguenti documenti che le Camere di commercio sono tenute ad approvare:

1. il Conto economico, redatto ai sensi dell'art. 21 del DPR n.254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo;
2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
3. lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005;
4. la nota integrativa;
5. il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11 del decreto legge 25.06.2008, n.112, convertito dalla legge 06.08.2008, n.133, previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013;
9. la relazione sui risultati prevista dall'art.24 del DPR n.254/2005;
10. a relazione sulla gestione prevista dall'art.7 del decreto 27 marzo 2013;
11. attestazione tempi di pagamento.

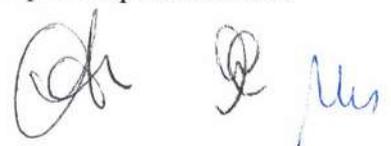
Con riferimento ai documenti di cui ai punti 6-9-10 la nota MISE ha ulteriormente precisato che "al fine di evitare che le Camere di commercio predispongano tre distinti documenti, i documenti richiesti dalla normativa possano confluire in un unico documento, denominato Relazione sulla gestione e sui risultati".

Come evidenziato nella sopra richiamata nota MISE prot. 50114 del 09.04.2015 lo stesso Ministero ritiene che "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici" siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del decreto MEF del 27 marzo 2013 che recita quanto segue: "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione della correttezza e dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio dal Collegio sono stati svolti fra l'altro i periodici controlli di cassa di cui ai verbali del Collegio dei revisori dei conti (con riferimento ai riscontri contabili inerenti il 2022 e la chiusura di cassa al 31.12.2022),

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto possa costituire, unitamente alle attività di controllo e di analisi eseguite dal Collegio nel corso dell'esercizio di riferimento, una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.



PARTE I -GIUDIZIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

(ex art. 14, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.39/2010 e s.m.i)

La Circolare del MAP n. 3586/c del 14 giugno 2005, ha confermato che il collegio dei revisori delle CCIAA debba esercitare anche il controllo contabile, ora revisione legale, del bilancio.

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, che dal 7 aprile 2010 ha abrogato l'art. 2409-ter del codice civile, quindi, il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Reggio Calabria, in seguito denominata anche Camera.

La revisione contabile è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

COMMENTI AI CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO ED AL CONTENUTO DEI DOCUMENTI ACCOMPAGNATORI

Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato redatto in conformità a quanto disposto dal "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254.

In particolare, sono stati adottati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, primo e secondo comma e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005, che rimandano agli art. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis, del codice civile, nonché quelli elaborati dalla Commissione istituita ex art. 74 del cit. D.P.R. n. 254/2005 e diramati con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5/2/2009.

I criteri adottati per la valutazione dei beni patrimoniali sono quelli indicati dall'art. 26 del DPR 254/2005.

In particolare:

- gli immobili, iscritti in bilancio alla data del 31/12/2022 per un valore complessivo netto di euro 839.249,55, sono stati valutati con il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25, primo comma, del DM 287/1997, maggiorato degli interventi incrementativi realizzati fino al 31.12.2022. Tale criterio, prescritto dall'art. 74 DPR 254/2005 in deroga a quello del costo d'acquisto o di produzione, determina un valore di bilancio inferiore a quello di mercato; il valore è calcolato al netto della quota di ammortamento imputata nell'esercizio;
- le altre immobilizzazioni materiali, per un totale di € 1.002.302,59, sono iscritte al costo d'acquisto rettificato dalle quote annuali di ammortamento, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento ed utilizzo degli stessi;
- fra le immobilizzazioni immateriali non sono iscritti oneri e/o costi aventi utilità pluriennale;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti rispetto lo scorso esercizio;
- per quanto attiene alle quote di ammortamento riferite ai fabbricati, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di seguire il criterio adottato nei precedenti esercizi, ricomprendendo in seno al valore dei fabbricati, anche i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nell'esercizio, nonché i costi sostenuti per il risanamento conservativo degli stessi.

Al riguardo l'Organo di revisione, riprendendo quanto già suggerito in sede di parere al Bilancio di esercizio 2021, ribadisce l'opportunità di scindere le due tipologie di ammortamento e di conseguenza stanziare i relativi fondi distinti tra Fabbricati e Manutenzioni al fine di esercitare una verifica più efficace sull'inerenza dei costi di competenza.

All'uopo suggerisce di operare mediante ricostruzione analitica - anche per quanto riguarda gli esercizi precedenti - dei valori delle immobilizzazioni e delle singole manutenzioni con effetti sulle quote di ammortamento .

L'Ente detiene partecipazioni e quote in società controllate e collegate e conferimenti di capitale iscritti in bilancio per complessivi euro 927.914,38.

I criteri adottati dall'ente risultano coerenti con le disposizioni contenute nell'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 175 del 18/08/2016 nel caso in cui le società partecipate presentino un risultato d'esercizio negativo.

Si rimanda, per i dettagli, alla pag. 2 della nota integrativa al bilancio d'esercizio 2022.

Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2021 con delibera di Giunta n. 122 del 30.12.2022, in attuazione dell'art. 20, 4° comma, del T.U. n. 175 del 2016 e s.m.i. trasmessa alla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Calabria - con nota protocollo 1598/U del 31/01/2023.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione esponendo il loro valore nominale al netto del fondo di svalutazione. In applicazione a quanto indicato nel documento 3 par. 1.2.) e 1.4.) della circ. MISE n. 3622/2009 ai crediti, per diritto annuale e relative sanzioni ed interessi, sono state applicate differenti percentuali di svalutazione;

I debiti sono iscritti al valore di estinzione ex art. 26 c.11 DPR 254/2005;

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. La Camera di Commercio, essendo un'amministrazione pubblica, non è stata interessata dalla riforma di cui al D. Lgs. 5.12.2005, n.252 in vigore dal 1° gennaio 2007;

Le rimanenze sono iscritte al valore di acquisto, come si evince dal commento a tale voce contenuto nella Nota Integrativa;

Gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;

Il diritto annuale nel bilancio in esame è stato determinato ai sensi del D.I. 8/1/2015, in base agli importi del diritto fissati dal D.I. 21/4/2011 e con la riduzione del 50% disposta, dall'anno 2017, dall'art. 28, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014.

I proventi del diritto annuale comprendono la quota determinata dalla maggiorazione del 20%, di cui all'art. 18, comma 10, della L. 580/93 e s.m.i., approvata per il triennio 2020 - 2022 con D.M. 12.3.2020 e finalizzata alla realizzazione dei seguenti progetti: "P.I.D. - Punto Impresa Digitale", del "Progetto Formazione Lavoro", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali", "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario" e "Turismo".

Per l'anno 2022 l'Ente non ha proceduto a rilevare il risconto passivo, tenuto conto di quanto previsto dalla nota MISE n. 532625 del 5.12.2017, in quanto la rendicontazione 2022 delle spese sostenute per i progetti finanziati con l'aumento del 20% ha scadenza nel mese di giugno 2023, per cui alla data di redazione del bilancio non vi è un'autorizzazione a destinare eventuali risorse non rendicontate relative al triennio 2020-2022 ai progetti da realizzare nel corso del triennio successivo.

Nell'esercizio 2022 i proventi derivanti dal diritto annuale ammontano complessivamente ad euro 5.379.848,23 (nel 2021 euro 5.173.404,95), con un incremento di euro 206.443,28 pari al 3,99% rispetto all'esercizio precedente.

I diritti di segreteria, che ammontano, per l'esercizio in esame, ad euro 1.154.007,14 (nel 2021 euro 1.163.958,20) registrano un decremento dello 0,85%, corrispondente ad euro 9.951,06;

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un decremento alla voce Contributi, Trasferimenti ed altre entrate che ammontano ad euro 174.230,62 (nel 2021 euro 200.615,86), quindi con decremento del 13,15% rispetto all'esercizio precedente, e alla voce Proventi Gestione Servizi, che ammontano ad euro 19.578,82 (nel 2021 euro 6.882,92), un incremento del 184,46%.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. La Nota Integrativa, a cui si rimanda, indica in modo chiaro ed esaustivo la formazione dei Fondi;

Le voci di conto economico interessate sono state ridotte, per effetto delle norme di contenimento vigenti e richiamate nella circolare MEF n.26 dell'11.11.2021.

COMMENTI SUI DOCUMENTI DI BILANCIO.

La Giunta ha predisposto i seguenti documenti, richiesti dalla normativa di riferimento sopra richiamata:

1. Conto Economico (art. 21 D.P.R. n.254/2005);
2. Stato Patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005);
3. Nota Integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005);
4. Relazione sui risultati (PIRA art. 24 D.P.R. n. 254/2005);
5. Conto economico annuale (riclassificato);
6. Conto consuntivo in termini di cassa -entrate (art. 9, commi 2, D.M. 27/03/2013);
7. Conto consuntivo in termini di cassa - uscite (art. 9, comma 2, D.M. 27/03/2013), articolato per missioni e programmi);
8. Prospetti SIOPE – entrate (art. 5, comma 3, lett. c D.M. 27 marzo 2013);
9. Prospetti SIOPE –uscite (art. 5, comma 3, lett. c D.M. 27 marzo 2013);
10. Rendiconto finanziario (art. 6 D.M. 27 marzo 2013);
11. Relazione sui risultati (art. 24 D.P.R. n.254/2005);
12. Relazione sulla gestione (art. 7 D.M. 27 marzo 2013).

I suddetti documenti sono stati redatti secondo le rispettive norme di istituzione e contengono le informazioni ivi previste.

COMMENTO AI RISULTATI GESTIONALI

Il bilancio d'esercizio 2022, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico annuale edalla nota integrativa, si compendia sinteticamente nei valori sotto riportati.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2022, presenta un disavanzo economico diesercizio pari ad euro 495.013,56.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

| STATO PATRIMONIALE | Anno 2022 (a) | Anno 2021 (b) | Variazion e c=a - b | Differ. %c/b |
|------------------------------|---------------------|------------------|---------------------------|-----------------|
| Immobilizzazioni | 2.940.390,14 | 3.128.463,04 | -188.072,90 | -6,012 |
| Attivo circolante | 23.911.445,20 | 24.010.020,53 | -98.575,33 | -0,411 |
| Ratei e risconti attivi | 8.315,72 | 8.500,38 | -184,66 | -2,172 |
| Totale attivo | 26.860.151,06 | 27.146.983,95 | -286.832,89 | -1,057 |
| Patrimonio netto | 20.933.808,07 | 21.428.821,63 | -495.013,56 | -2,310 |
| Fondi rischi e oneri | 138.925,50 | 70.154,89 | 68.770,61 | 98,027 |
| Trattamento di fine rapporto | 2.117.079,41 | 2.038.606,96 | 78.472,45 | 3,849 |
| Debiti di funzionamento | 3.669.780,33 | 3.609.388,56 | 60.391,77 | 1,673 |
| Ratei e risconti passivi | 557,75 | 11,91 | 545,84 | 4.583,039 |
| Totale passivo | 5.926.342,99 | 5.718.162,32 | 208.180,67 | 3,641 |
| Conti d'ordine | 46.445,14 | 34.992,47 | 11.452,67 | 32,729 |

| CONTO ECONOMICO | Anno 2022 (a) | Anno 2021 (b) | Variazion e c=a - b | Differ. % c/b |
|---|---------------------|------------------|---------------------------|---------------------|
| Valore della produzione | 6.793.308,66 | 6.616.701,13 | 176.607,53 | 2,669 |
| Costo della Produzione | 7.609.950,49 | 7.391.099,94 | 218.850,55 | 2,961 |
| Differenza tra valore o costi della produzione | -816.641,83 | -774.398,81 | -42.243,02 | 5,455 |
| Proventi ed oneri finanziari | 25.008,35 | 22.649,53 | 2.358,82 | 10,414 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | -4.105,14 | 0,00 | -4.105,14 | -100,00 |
| Proventi e oneri straordinari | 300.725,06 | 891.992,40 | -591.267,34 | -66,286 |
| Risultato prima delle imposte | -495.013,56 | 140.243,12 | -635.256,68 | -452,968 |
| Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio | -495.013,56 | 140.243,12 | -635.256,68 | -452,968 |

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2022, con i dati del corrispondente Budget:

Ch *Q* *265*

| CONTO ECONOMICO | Budget economico anno 2022 (a) | Conto economico anno 2022 (b) | Variazione +/- c = b - a | Differ . % c/a |
|--|--------------------------------|-------------------------------|--------------------------|----------------|
| Valore della produzione | 6.387.523,84 | 6.793.308,66 | 405.784,82 | 5,973 |
| Costo della Produzione | 8.179.776,36 | 7.609.950,49 | -569.825,87 | -7,488 |
| Differenza tra valore o costi della produzione | -1.792.252,52 | -816.641,83 | 975.610,69 | -119,466 |
| Proventi ed oneri finanziari | 5.200,00 | 25.008,35 | 19.808,35 | 79,207 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0,00 | -4.105,14 | -4.105,14 | 100,00 |
| Proventi e oneri straordinari | 10.983,04 | 300.725,06 | 289.742,02 | 96,348 |
| Risultato prima delle imposte | -1.776.069,48 | -495.013,56 | 1.281.055,92 | -258,792 |
| Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 |
| Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio | -1.776.069,48 | -495.013,56 | 1.281.055,92 | -258,792 |

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che:

Il conto economico chiude al 31.12.2022 con un disavanzo di esercizio pari ad euro 495.013,56 derivante dalla differenza tra il risultato della gestione corrente che registra un disavanzo di euro 816.641,83 a cui si aggiunge l'avanzo della gestione finanziaria pari a € 25.008,35, la rettifica di valore delle attività finanziarie pari a - € 4.105,14 e l'avanzo della gestione straordinaria pari a € 300.725,06 (al netto degli oneri straordinari pari a € 888.057,04), di cui € 35.627,73 ed € 220.966,44 dovuto ad eliminazione di debiti pregressi come illustrati in nota integrativa, ed € 934.487,60 quale sopravvenienza da diritto annuale derivante dalla rilevazione delle rettifiche del credito da diritto annuale riferito agli anni dal 2017 al 2021, derivanti per la maggior parte all'emissione nel 2022 di due ruoli riferiti alle annualità 2017 e 2018.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio e ne ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili. Le tabelle sottostanti riportano l'andamento delle singole componenti delle macro-voci dei proventi e degli oneri correnti:

| DETTAGLIO DEI PROVENTI CORRENTI | | | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|
| | 2021 | 2022 | Differenza |
| Diritti annuale | 5.173.404,95 | 5.379.848,23 | 206.443,28 |
| Diritti di segreteria | 1.163.958,20 | 1.154.007,14 | -9.951,06 |
| Contributi, trasferimenti ed altre entrate | 200.615,86 | 174.230,62 | -26.385,24 |
| Proventi gestioni servizi | 6.882,92 | 19.578,82 | 12.695,90 |
| Variazione delle rimanenze | 71.839,20 | 65.643,85 | -6.195,35 |
| Proventi correnti | 6.616.701,13 | 6.793.308,66 | 176.607,53 |

| DETTAGLIO ONERI CORRENTI | | | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| | 2021 | 2022 | Differenza |
| Costi del personale | 1.923.181,53 | 1.965.956,61 | 42.775,08 |
| Prestazioni di servizi | 349.861,09 | 383.912,52 | 34.051,43 |
| Godimento di beni di terzi | 2.517,27 | 2.527,08 | 9,81 |
| Oneri diversi di gestione | 390.820,97 | 398.373,80 | 7.552,83 |
| Quote associative | 248.167,63 | 233.805,61 | -14.362,02 |
| Organi istituzionali | 35.166,35 | 31.458,59 | -3.707,76 |
| Interventi economici | 1.287.426,28 | 1.242.064,59 | -45.361,69 |
| Ammortamenti materiali e immateriali | 182.880,04 | 184.673,94 | 1.793,90 |
| Svalutazione crediti | 2.917.010,78 | 3.097.177,75 | 180.166,97 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | 54.068,00 | 70.000,00 | 15.932,00 |
| Oneri Correnti | 7.391.099,94 | 7.609.950,49 | 218.850,55 |

Dall'esame dei dati contabili e dalle informazioni contenute nella Nota Integrativa fornita dall'organo amministrativo, si rileva che il risultato dell'esercizio 2022 è stato determinato dai seguenti fattori:

i proventi correnti che nell'esercizio 2022 ammontano complessivamente ad euro 6.793.308,66, registrano un incremento pari al 2,67%, rispetto all'esercizio finanziario 2021 (euro 6.616.701,13), determinato dalle seguenti voci più significative sotto riportate:

-proventi derivanti dal diritto annuale che nell'esercizio 2022 ammontano complessivamente ad euro 5.379.848,23 (nel 2021 euro 5.173.404,95), con un incremento di euro 206.443,28 pari al 3,99% rispetto all'esercizio precedente;

-diritti di segreteria, che ammontano, per l'esercizio in esame, ad euro 1.154.007,14 (nel 2021 euro 1.163.958,20) con un decremento dello 0,85%, corrispondente ad euro 9.951,06.

Gli oneri correnti, pari ad euro 7.609.950,49 nel 2022, hanno fatto registrare, rispetto all'esercizio 2021 (euro 7.391.099,94), un aumento pari al 2,96% dovuto principalmente all'aumento degli oneri del personale a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL del comparto Funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022, al maggiore onere sostenuto per il consumo di energia elettrica a causa del rilevante rialzo dei prezzi causato dal conflitto russo-ucraino e all'aumento dell'accantonamento per la svalutazione dei crediti da diritto annuale.

-le spese di funzionamento - che nell'esercizio 2022 fanno registrare un saldo pari ad euro 1.050.077,60, rispetto a quanto registrato nel 2021 (euro 1.026.533,31) - subiscono un incremento pari a circa il 2,29% e sono stati assoggettati alla riduzione prevista dall'art. 1 commi 591-610 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

- le spese per attività promozionali, che nell'esercizio 2022 ammontano ad euro 1.242.064,59, hanno registrato una riduzione rispetto ai valori dell'anno precedente pari a € 45.361,69 e sono ricomprese nella macro-voce "interventi economici".

| Missioni | Programmi | 2021 | 2022 |
|--|--|---------------------|---------------------|
| 032 Servizi istituz. e generali | 02 Indirizzo Politico | 0,00 | 0,00 |
| | 03 Servizi e AA.GG. per le Amministrazioni dicompetenza | 0,00 | 0,00 |
| 012 Regolazione dei mercati | 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti della concorrenza e tutela dei consumatori | 224.406,39 | 194.179,10 |
| 011 Competitività delle imprese | 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale e di impresa, | 975.915,85 | 903.272,20 |
| 016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo | 006 Sostegno all'internazionalizzazione | 87.104,04 | 144.613,29 |
| Totale | | 1.287.426,28 | 1.242.064,59 |

le quote associative - pari ad euro 233.805,61- sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 (euro 248.167,63). La riduzione è dovuta agli oneri inerenti la partecipazione ad Unioncamere Nazionale e Unioncamere Regionale.

Il fondo svalutazione crediti, come rappresentato nella Nota Integrativa (pag. 7 comma 1), è pari a euro 3.097.177,75 - L'importo deriva dall'applicazione ai crediti relativi a diritto annuale, alle sanzioni ed agli interessi di competenza 2022, di una percentuale di svalutazione del 94,32% per il diritto, del 94,33% per le sanzioni e del 94,00% per gli interessi.- Le percentuali sono state ricavate utilizzando i dati sugli incassi e sulle percentuali di mancata riscossione dei ruoli esattoriali ed applicando il principio contabile di cui al doc. 3 al punto 1.4 della circ. MISE n.ro 3622/2009.

Per effetto delle suddette dinamiche dei proventi e degli oneri, il risultato complessivo della gestione corrente si attesta in negativo in euro 816.641,831 mentre nell'anno 2021 il disavanzo ammontava ad euro 774.398,81 con un incremento di euro 42.243,02.

Il risultato della gestione finanziaria pari ad euro 25.008,35 ha fatto registrare un lieve aumento rispetto al risultato dell'esercizio 2021 (22.649,53).

La gestione straordinaria ha fatto registrare, invece, un risultato complessivo nel 2022 di euro 300.725,06 in notevole diminuzione rispetto all'esercizio 2021 in cui si è registrato un avanzo di euro 891.992,40. Tale risultato deriva in particolar modo dalla realizzazione di proventi straordinari per complessivi 1.188.782,10 di cui euro € 35.627,73 ed € 220.966,44 conseguenti all'eliminazione di debiti pregressi come illustrati in nota integrativa ed 934.487,60 alla rilevazione delle rettifiche del credito da diritto annuale riferito agli anni dal 2017 al 2021, derivanti per la maggior parte all'emissione dei ruoli ed elaborate attraverso apposite procedure degli applicativi Infocamere DIANA/DISAR. Le informazioni dettagliate sono riportate alla pagina 7 della Nota Integrativa, cui si fa espresso rimando.

Riguardo le dinamiche di formazione del risultato dell'esercizio il Collegio osserva quanto segue:

- come per l'anno 2021, anche il risultato economico d'esercizio rilevato nel 2022, pari ad euro - 495.013,56, è determinato dal forte impatto delle componenti della gestione straordinaria e, quindi, non presenta carattere di continuità e non consente di constatare il ritorno all'equilibrio economico della gestione che, qualora non si considerassero le componenti straordinarie, sarebbe ulteriormente negativo.
- il rendiconto finanziario presenta al 31.12.2022 disponibilità liquide pari ad euro 23.075.432,71 in leggero aumento rispetto alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2021 pari ad euro 22.813.933,62. Appare del tutto evidente che il ruolo istituzionale propulsivo sull'economia del territorio, missione istituzionale della Camera, da alcuni anni viene

compromesso per la persistente crisi economica e risulta in tal modo ulteriormente ridimensionato.

RISORSE PNRR

Con riguardo agli adempimenti contabili previsti dall'art. 9, comma 4, del D.L. n. 77/2021 finalizzati alla completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, il Collegio, in conformità a quanto disposto dal MEF ha verificato che l'Ente nel corso dell'esercizio 2022 ha partecipato al bando PNRR misura 1.4.4 (estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE) ricevendo in assegnazione un finanziamento di € 14.000,00 giusto DPCM N. 49-3/2022 PNRR del 27 settembre 2022.

Attesa la necessità di consentire, per ogni progetto/intervento finanziato con risorse del PNRR/PNC, la rilevazione dei relativi proventi e dei costi, il Collegio invita l'Ente a volersi conformare pe l'esercizio 2023, alla circolare MEF n. 15/2023, assumendo le necessarie azioni al fine di garantire il rispetto della disposizioni ivi contenute.

VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA

Il Collegio ha verificato il rispetto a consuntivo dei limiti di spesa di cui all'art. 1 commi 591 e 610 della L. 160/2019 e dell'art. 6 del D.L. 78/2010 conv. L. 122 /2010 .

Specificatamente si evidenzia che:

- con riferimento ai **costi per beni e servizi**, ammontanti- per l'esercizio 2022- ad euro 417.898,19, è stato rispettato quanto disposto dall'art. 1 commi 591 – 592 della L. 160/2019 che ha previsto per il triennio 2020 -2022 il limite del valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati e pari ad euro 554.238,89. Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi di interesse sono quelle corrispondenti alle voci B6), B7) e B8)del conto economico del bilancio di esercizio 2022 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 ed al netto dei costi per acquisizione di beni e servizi riferibili alla realizzazione di programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio in quanto strettamente strumentali alle funzioni istituzionali della Camera di Commercio, conformandosi ai chiarimenti forniti dal Mise con nota n. 88550 del 25 marzo 2020.

Con riferimento ai **costi di gestione per il settore informatico** è stato rispettato quanto disposto dall'art.1 comma 610 della L. 160/2019 che ha previsto per il triennio 2020 - 2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10 % della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. Per l'anno 2022 la predetta misura di contenimento è stata garantita, con l'applicazione sul conto 325050 "spese automazione servizi" di una riduzione di euro 9.869,42 pari al 10% della spesa media 2016 - 2017 sostenuta per tale voce e pari ad euro 98.694,19, assestando il limite previsionale 2021 nell'importo di euro 88.824,77 e registrando a consuntivo un costo pari a € 64.143,80 (conto 325050).

Con riferimento alla **spesa per indennità spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori** la stessa risulta ridotta in sede previsionale in applicazione dell'art. 2 del decreto MISE dell'11.12.2019 che ha fissato, a decorrere dal 5.2.2020 i nuovi importi di tali indennità registrando a consuntivo un costo pari ad euro 22.112,80 (conto 329007).

Per quanto concerne la **spesa per i compensi spettanti al Presidente e ai componenti della Giunta e del Consiglio**, il D.L. n.228 del 30/12/2021 (decreto Milleproroghe 2022) conv. nella Legge n.15 del

25/2/2022, ha abrogato la gratuità delle cariche, stabilita a partire dal 10/12/2016 dal D.Lgs. n.219/2016 di riforma delle Camere di Commercio, e ne ha reintrodotto i compensi con decorrenza 1° marzo 2022. Successivamente, il DPCM 23 agosto 2022, n.143 ha fissato i criteri per la determinazione degli importi e, sulla base dei suddetti criteri, il Ministro delle Imprese del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha firmato il Decreto attuativo per le Camere di Commercio, ancora non pubblicato in Gazzetta Ufficiale. In considerazione del fatto che non è stato possibile determinare in maniera certa l'importo dei compensi spettanti per il 2022 agli amministratori camerali, l'Ente ha provveduto a calcolare una presumibile spesa sulla base delle misure indicate nella bozza del decreto ministeriale, tenendo conto altresì del rispetto del principio di equilibrio di bilancio richiamato nello stesso decreto e delle norme di contenimento della spesa previste dall'art. 1, commi 591-592, della L. n. 160/2019, e a rilevarla con un accantonamento nel "Fondo per compensi organi" appositamente creato.

Con riguardo alle all'obbligo di versamento dei risparmi di spesa al Bilancio dello Stato, maggiorato del 10% rispetto al versamento eseguito nel 2018, come disposto dall'art. 1 comma 594 della L. 160/2019 - in base al quale gli enti di cui all'art. 1, comma 2, della legge, n. 196 del 31 dicembre 2009, devono versare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle precedenti norme di legge, incrementato del 10% e secondo le indicazioni di cui alla circolare n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21.4.2020, a compendio della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019- il Collegio verifica che , per l'anno 2022 il totale del versamento al bilancio dello Stato - ammontante ad euro 177.238,97 - è stato effettuato con i mandati n. 405 e 406 del 28 giugno 2022 rispettivamente di € 176.884,77 ed € 354,20.

TEMPI DI PAGAMENTO

Il Collegio dà atto che alla Relazione sui risultati è allegata l'attestazione dei tempi di pagamento-firmata digitalmente -ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del dl 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. La stessa non risulta pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente anche se risulta pubblicato l'indicatore annuale 2022.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2022 è di -15,72 gg, ciò sta a significare che l'Ente è in grado di far fronte alle obbligazioni assunte, mediamente, con 14 giorni di anticipo rispetto alla scadenza.

Il Collegio dà atto che l'importo dei pagamenti relativo a transazioni commerciali effettuati nell'esercizio 2022, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002, è pari ad euro 38,892,79.

Il Collegio si riserva specifici controlli in ordine agli adempimenti di cui al D.L. 231/2002 e del rispetto degli indicatori di cui all'art. 1, comma 959 lettera a) e b), Legge 145/2018 in conformità a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 17 del 7/04/2022

OSSERVAZIONI

Il Collegio ritiene opportuno porre l'attenzione sul saldo negativo della gestione corrente (€ 816.641,83) che fa registrare un peggioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2021 (€ - 774.398,81) ed evidenzia uno squilibrio di carattere strutturale determinato in modo significativo dalla difficoltà a riscuotere le principali entrate (diritto annuale) di competenza dell'esercizio oltre a quelle relative alle pregresse annualità.

A tal fine il Collegio :

- ribadisce la necessità che l'organo amministrativo assuma le determinazioni di competenza volte ad individuare forme di riscossioni ordinarie delle entrate camerali correnti (in primis il diritto annuale) più efficaci e tempestive e, al contempo, a dare un maggiore impulso alla riscossione coattiva delle stesse.
- Rinnova l'invito, già formulato in sede di esame del Bilancio d'esercizio 2021, agli organi istituzionali ed amministrativi dell'ente a proseguire ogni iniziativa volta al contenimento degli oneri correnti comprimibili al fine di ridurre ulteriormente il predetto squilibrio.
- Ribadisce, come già in precedenza suggerito, la necessità che la Camera di Commercio individui ulteriori risorse alternative al diritto annuale che consentano di riequilibrare l'economicità gestionale, presupposto fondamentale dell'attività di sostegno dell'economia territoriale che, come già detto, è finalità essenziale dell'Ente.
- Invita l'organo amministrativo per il futuro ad attuare la scissione tra le due tipologie di ammortamento relative ai fabbricati ed alle relative manutenzioni e di conseguenza stanziare i relativi fondi al fine di consentire una verifica più efficace sull'inerenza dei costi di competenza.

PARTE II

RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA - ART. 2429, SECONDO COMMA C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del Codice Civile. In particolare richiamati i verbali sull'attività svolta, si attesta che il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; - ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha accertato, altresì, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio prende, altresì, atto che sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 2, comma 597, della L. 244/2007.

ATTESTAZIONI E CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori attesta:

- ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013, che il bilancio e i documenti accompagnatori sono stati redatti in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2013;
- ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013, che il Rendiconto Finanziario, previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto, è coerente con il Conto Consuntivo in termini di cassa;
- ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che il legale rappresentante dell'Ente ha predisposto ed allegato alla Relazione sui risultati, redatta ex articolo 24 D.P.R. n. 254/2005 il prospetto, sottoscritto anche dal Segretario Generale/dirigente, contenente l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. Il prospetto, allegato alla relazione sui risultati, come previsto dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, evidenzia che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2022, di cui all'art. 33 del D. Lgs. 33/2013, è pari a -15,72. Per l'esercizio 2021 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato pari a -10,63.

A giudizio del Collegio, nella formazione del presente bilancio sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013, e il sopramenzionato bilancio d'esercizio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Commercio di Reggio Calabria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Pertanto il Collegio dei Revisori, ferme restando le osservazioni e raccomandazioni di cui sopra,

ESPRIME

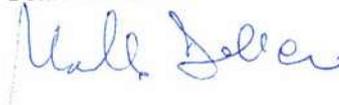
parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2022.

Reggio Calabria, 26 aprile 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti


Dott.ssa Caterina Paola ROMANO

Dott. Marcello DELL'ORSO



Dott. Andrea CAMPIGLIA



E' COPIA IN ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Generale

Dott.ssa Natina CREA